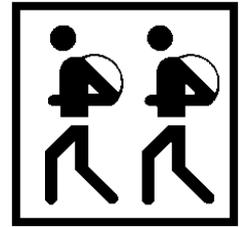




CAI CINISELLO BALSAMO



5 Aprile 2009

Traversata Monterosso - Levanto - (SP)

RITROVO: ore 6.00 presso il parcheggio del Palazzetto dello sport di Cinisello Balsamo

LOCALITA' DI PARTENZA: Stazione Ferroviaria di Levanto (SP)

ACCESSO: Autostrada A7 MI-GE quindi imboccare la direzione per Livorno fino all'uscita di Levanto. Proseguire sulla SP 66 in direzione Monte Persico quindi a sinistra in Via Nostra Signora della Guardia e continuare su Via Nuova Stazione Ferroviaria fino alla Stazione FFSS dove è possibile parcheggiare l'auto.

CARTE E GUIDE: Carta dei sentieri delle 5 Terre - 1:40000 - a cura del CAI La Spezia

DISLIVELLO: +/- 314 m circa

TEMPO DI PERCORRENZA: 3,0 ore per la traversata

DIFFICOLTA': E .

ATTREZZATURA: da escursionismo semplice.

COLAZIONE: al sacco (non ci sono rifugi di appoggio)

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 2,00

CAPO-GITA: Claudio Gerelli

Dalla stazione di Levanto si raggiunge Monterosso in treno con partenza alle ore 9,24 (euro 1,30) e arrivo a Monterosso alle ore 9,28, quindi si visita del suggestivo borgo delle 5 Terre.

La nascita del borgo di Monterosso risale all'anno 1016 quando, terminate le scorribande saracene, le popolazioni dell'entroterra poterono riprendere possesso della costa.

Porto tra i più importanti Monterosso fu spesso oggetto di contese finchè nel 1254 divenne definitivamente possedimento genovese.

Attualmente i resti del castello, costruito tra il XIII e il XIV secolo, sono inglobati nel cimitero e sono visibili anche i resti della cittadella, della cinta muraria e tre torri circolari.

Nelle suggestive stradine del centro storico potrete ammirare le bellezze dell'*antica chiesa* dedicata a San Giovanni Battista terminata nel 1307 mentre la spiaggia di Fegina è dominata dalla famosa *statua del Gigante* divenuto simbolo di Monterosso. L'opera, realizzata all'inizio del Novecento, è la rappresentazione del Dio del mare Nettuno che sorregge sulle sue spalle la terrazza di una splendida villa.

Dopo aver visitato Monterosso si raggiunge l'estremità occidentale del paese percorrendo il lungomare Fegina al termine del quale si può ammirare la statua del Gigante. Qui ha inizio il sentiero, non sempre agevole, che si snoda prima tra le case di Monterosso poi tra boschi di conifere e piante di corbezzolo per raggiungere Punta Mesco (314 m s.l.m.) dopo poco più di 1 ora dalla partenza. Qui, abbandonando brevemente il sentiero principale si possono vistare i ruderi dell'antico oratorio di Sant'Antonio posto su una terrazza naturale con una meravigliosa vista sulle 5 Terre fino a Portovenere e oltre.

Il posto è adatto anche per una sosta pranzo.

Si prosegue quindi verso Levanto tra boschi di lecci e profumati cespugli di macchia mediterranea e, a tratti, con grandiose aperture verso il mare. L'apparire sempre più frequente di ulivi e case coloniche preannuncia l'avvicinarsi dell'abitato vero e proprio di Levanto che si raggiunge dopo circa 2 ore da sant'Antonio e 3 ore da Monterosso.

Il sentiero sbarca a Levanto nei pressi della spiaggia e per raggiungere la stazione si attraversa completamente il piacevole paese che può offrire anche le squisite specialità gastronomiche locali quali focaccia e farinata.

